

TRADIZIONE E CONTEMPORANEITÀ

Progetto triennale della Società Filosofica Italiana – Sezione FVG

In collaborazione con

Università di Udine

Rete per la Filosofia e gli Studi umanistici

Il progetto che viene qui delineato prosegue coerentemente due obiettivi, con attività integrate in una cornice unitaria, che i partecipanti potranno scegliere e seguire nella loro totalità oppure solo in parte, in corrispondenza con i propri interessi e le proprie esigenze:

- Divulgazione e approfondimento filosofico aperto al pubblico cittadino, ai soci SFI-FVG, ai docenti iscritti e non, agli studenti universitari e liceali.
- Formazione-aggiornamento rivolta ai docenti di Filosofia e discipline umanistiche, con predisposizione di linee orientative per progetti didattici specifici.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO per il 2017/2018

Il progetto di formazione si sviluppa in quattro iniziative:

1. **SUMMER SCHOOL**
2. **FILOSOFIA IN CITTÀ 2018 – *Il prezzo della verità***
3. **LEZIONI UNIVERSITARIE NEI LICEI**
4. **RICERCA-AZIONE**

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE INIZIATIVE:

1. **SUMMER SCHOOL - *Crisi della democrazia? Lezioni per un lessico politico futuro.***

Sede: Gorizia

Periodo: 25-29 settembre 2017 (anno scolastico 2017-2018)

Presentazione

La Summer School è organizzata dalla Rete regionale per la Filosofia e gli Studi Umanistici, nata nella primavera del 2014, grazie a un accordo sottoscritto da diversi Istituti Superiori della regione Friuli Venezia Giulia, dalla Società Filosofica Italiana - Sezione FVG, dai Dipartimenti di Studi Umanistici delle Università di Trieste e di Udine. La Società Filosofica Italiana – Sezione FVG ne è il soggetto capofila. Il Coordinamento scientifico è svolto dal professor RAOUL KIRCHMAYR, docente di Estetica all'Università di Trieste e di Storia e Filosofia al Liceo scientifico “Galilei” di Trieste, insieme a un comitato costituito di docenti referenti delle diverse scuole e delle Università di Udine e Trieste. La quarta edizione della SUMMER SCHOOL di filosofia e teoria critica si svolgerà,, per il secondo anno, al Polo universitario di GORIZIA, sito in Via d’Alviano.

Finalità e destinatari

La SUMMER SCHOOL si rivolge agli studenti dei licei che intendono praticare una “full immersion” a contatto con docenti e ricercatori universitari e che desiderano avvicinarsi alla filosofia come pratica culturale. Perciò la Summer School è stata pensata per fornire ai partecipanti gli strumenti critici e i linguaggi per poter conoscere approfonditamente il pensiero, la cultura e la storia contemporanea.

La Summer School di quest’anno ha come titolo: *Crisi della democrazia? Lezioni per un lessico politico futuro*. Si metteranno a disposizione degli studenti strumenti critici forniti dalla riflessione politica di studiosi di diversa formazione, saggiandone la tenuta nel confronto con la filosofia del XX e XXI secolo.

Struttura del corso

La Summer School è organizzata come corso residenziale, in due turni, per venire incontro alle richieste dei circa 200 studenti, con i rispettivi docenti, provenienti da Licei di tutta la regione FVG. Ciascun turno avrà la durata di due giorni e mezzo, per un totale di cinque giorni, dal 25 al 29 settembre 2017. In ogni turno gli studenti, divisi in gruppi poco numerosi, potranno seguire lezioni e seminari con modalità didattiche attive con un approccio laboratoriale; potranno inoltre partecipare a conferenze plenarie nel contesto di un convegno tematico con ospiti prestigiosi.

Interverranno in qualità di relatori alla Summer School i professori:

Alessandro Somma, Massimo Pivetti, Alfonso M. Iacono, Carlo Formenti, Laura Bazzicalupo, Pier Aldo Rovatti, Paolo Desogus, Paolo Godani, Dario Gentili, Edoardo Greblo, Igor Pelgreffi, Ilaria Possenti, Claudio Cressati, Gabriele De Anna, Luca Basso, Paolo Vianello, Francesco Vitale.

Le attività dei docenti che accompagneranno e coordineranno gli studenti iscritti al corso saranno riconosciute come aggiornamento-formazione all’interno del presente progetto.

Ore di formazione: 21

2. FILOSOFIA IN CITTÀ 2018 – *Il prezzo della verità*

Società Filosofica Italiana – Sezione FVG

In collaborazione con

Teatro Nuovo Giovanni da Udine, Università degli Studi di Udine, Conservatorio Tomadini,
Vicino/Iontano, Comune di Udine, Rete per la Filosofia e gli Studi umanistici,
Licei Copernico e Marinelli di Udine, Liceo Leopardi-Majorana di Pordenone
Con il sostegno della Fondazione Friuli

Sede: UDINE

Periodo: Novembre 2017 – Giugno 2018 (con eventuale prosecuzione nell’autunno 2018).

Il ciclo comprende:

- a. Due seminari
- b. Cinque incontri domenicali + 1 serata conclusiva, con lettura scenica.
- c. Uno o due incontri dedicati ai Licei (FILOSOFIA IN CITTÀ-SCUOLE)

Presentazione

Il titolo della terza edizione di “Filosofia in città” condensa una molteplicità di problemi all’incrocio tra filosofia, antropologia ed economia.

Il rapporto tra verità e prezzo sembra porsi, alle origini, sotto il segno dell’incompatibilità. Socrate dissocia con decisione il proprio insegnamento da un compenso monetario. Nonostante la differenza profonda tra il mondo di Socrate e il nostro, il suo esempio eccezionale continua a colpirci, e a volte siamo sfiorati dal dubbio che qualcosa, nell’esercizio della filosofia ma non solo, non si possa vendere e comprare. Di cosa parliamo? Se il sapere è tutto oggettivabile in nozioni e competenze, come si potrebbe pensare di non compensare adeguatamente chi spende tempo e denaro per acquisirlo e si affatica per trasmetterlo? Ma è appunto tale equazione che Socrate nega: la verità, egli sostiene, non è una tecnica; ha invece a che fare con il bene, con la conoscenza e con il governo di se stessi.

Ecco il punto di partenza del libro di Marcel Hénaff, dal quale abbiamo preso in prestito il titolo *Il prezzo della verità*, oggetto di analisi nel seminario inaugurale all’Università di Udine. Gli incontri domenicali successivi, cinque da gennaio a maggio 2018, interpreteranno liberamente e modo più esteso i temi e le suggestioni dell’opera del filosofo francese.

Indagheremo ancora, innanzitutto, i risvolti filosofici e antropologici dell’economia. Se la concezione dell’*Homo Oeconomicus* mirava a mostrare come lo scambio moderno, ottimizzato dalla pratica monetaria, fosse giustificato in quanto *naturale*, presunto *vero*, vedremo come tale visione sia stata efficacemente messa in discussione. Lo scambio monetario e l’economia capitalistica non sarebbero la “fedele traduzione” di istinti antropologici antichi, fondamentalmente egoistici, in una forma moderna, né la “verità dello scambio” portata a rivelazione. Piuttosto la pratica monetaria tende a costruire una umanità che si trasforma per mezzo di essa, come in una profezia che si autorealizza. Essa non trarrebbe dunque la sua forza dal proprio ‘realismo’, ma paradossalmente dal proprio carattere ‘utopico’, o, per meglio dire, ‘distopico’.

La riflessione sui passaggi tra filosofia ed economia sarà l’occasione per riprendere, con un affondo nell’attualità, le domande sull’enigma del neoliberalismo, che pare sopravvivere nonostante le repliche della crisi e i fallimenti delle politiche a esso ispirate. Al di là di ogni evidenza, esso funziona ormai come una serie di formule rituali. Intanto, lungi dall’aver lasciato libero il campo alle forze del puro mercato, le politiche neoliberali fanno risorgere logiche ibride di tipo semif feudale e relazioni fondate sull’affiliazione a élite di varia natura. La corruzione generale appare come la verità del libero mercato. Tra il gioco dell’economia e altre sfere simboliche, la morale soprattutto, esistono del resto, come aveva intuito Nietzsche, nessi sorprendenti; è il caso in particolare del legame tra debito e colpa, che diversi studiosi vedono rafforzato nell’epoca attuale.

Sempre sulla scorta dell’antropologia, una pista un po’ diversa parte dalle ricerche e dalle tesi di Marcel Mauss sul dono e su altre usanze “primitive”, apparentemente contrastanti con le logiche dell’economia. Fino a che punto il dono costituisce una modalità “altra” rispetto allo scambio monetario, come si tende a credere? Se invece il dono, e con esso una serie di pratiche estranee al principio dell’utilità, fossero un aspetto segreto dell’economia? Un autore eretico e “maledetto”, Georges Bataille, noto soprattutto per la nozione di *dépense*, si può leggere secondo questa chiave, per scavare più a fondo nelle stratificazioni dell’ “economico”.

Nell’espressione il “prezzo della verità” risuonano però certamente echi non solo economici. Essa evoca esperienze e situazioni in cui, in nome della verità, ci si può trovare a pagare un prezzo alto eppure giusto. Un prezzo che può andare dalla perdita di un vantaggio più o meno grande alla messa in gioco di ogni potere, in casi estremi della vita stessa. Di nuovo torna alle mente Socrate: la verità sulla quale egli non ha ceduto si afferma attraverso l’atto della *parresia*, cui Michel Foucault ha dedicato indagini fondamentali. Dire la verità richiede coraggio; su questo banco di prova si testa, in ultima analisi, la natura del rapporto tra filosofia e politica. Tuttavia, la verità non è, per Foucault come per

Nietzsche, un concetto guida o un assoluto metro di misura: la verità è qualcosa che risulta come l'effetto di determinati dispositivi, in cui ne va della produzione del soggetto.

È dunque un sacrificio che la verità può chiedere, in determinate circostanze, alcune eccezionali altre forse anche molto comuni? Il termine "sacrificio" spaventa, evoca scenari confusi e ambigui, copre realtà troppo diverse per essere assimilate. Spaventa tuttavia, forse più profondamente, perché il sacrificio si presenta oggi, quasi innominabile, nello specchio deformato delle azioni terroristiche. Quale verità può richiedere un prezzo del genere? Senza negare la complessità delle ragioni alla base del terrorismo integralista, non dovremmo eludere le domande sulla fede religiosa che ritorna con una pretesa assoluta.

Chiude la rassegna l'evento dedicato a un'autrice e a un'opera nata nel contesto del femminismo. Affermando l'esigenza di "partire da sé", le protagoniste di questa storia hanno posto fin dall'inizio la verità in questione, in uno spirito non troppo diverso da quella cura di sé a cui mirava a improntarsi, nel mondo antico, la vita del filosofo. Nel lontano 1979 Maria Schiavo pubblicava *Macellum. Storia violenta e romanzata di donne e di mercato*, testo sospeso tra il saggio e la narrazione, che accosta senza remore, con forza visionaria, la spietatezza del mercato – l'antico "macellum", la schiavitù e la prostituzione. La scrittura potente e le penetranti intuizioni di questo lavoro saranno rese da una lettura-concerto teatrale con musiche originali.

Programma

a. SEMINARI

- 24 novembre 2017, ore 16
Università di Udine
Il cantiere di Marcel Hénaff
FRANCESCA SCARAMUZZA, SIMONE FURLANI. Esposizione, laboratorio testuale, dibattito, legato alla rassegna FILOSOFIA IN CITTÀ 2018.
Questo seminario, dedicato in particolare ai docenti iscritti al progetto, sarà comunque aperto anche al pubblico interessato.

Ore: 3

- 13 Dicembre 2017, ore 16
Aula Magna del Liceo Copernico, Udine
Seminario organizzativo riservato ai docenti. Discussione ed elaborazione di possibili percorsi didattici in collegamento con i temi della rassegna Filosofia in Città 2018 del primo anno e/o con quelli dei prossimi due anni (Ipotesi per il prossimo anno del ciclo triennale: Scienza e filosofia).

Ore: 3

- Giugno 2018, Aula Magna del Liceo Marinelli, Udine
Seminario conclusivo di bilancio dell'attività.

Ore: 3

b. INCONTRI PUBBLICI DOMENICA MATTINA + Serata conclusiva

Cinque incontri pubblici con letture e musiche, la domenica mattina in diverse sedi cittadine, in collaborazione con Teatro Nuovo, Università degli Studi di Udine, Conservatorio Tomadini, Vicino/lontano, Comune di Udine, Rete per la Filosofia, Liceo Copernico e Marinelli.

Gennaio – giugno 2018 (con eventuale prosecuzione nell'autunno 2018)

- 21 Gennaio 2018, Teatro Nuovo Giovanni da Udine
Lo scambio monetario come utopia
ANDREA ZHOK,
Introduzione di BEATRICE BONATO
Testi di Marx, Simmel, Polanyi

- 18 Febbraio, Teatro S. Giorgio
Il coraggio della verità
RAOUL KIRCHMAYR, SANDRO CHIGNOLA
Testi di Nietzsche, Foucault

- 25 Marzo, Teatro S. Giorgio
Il capitalismo dalla fede alla ritualità
MASSIMO DE CAROLIS, ELETTRA STIMILLI
Testi di Mauss, Benjamin

- 15 Aprile, Casa Cavazzini
Il limite dell'utile
DAMIANO CANTONE, MASSIMILIANO ROVERETTO
Testi di Bataille, altri autori

- 20 Maggio, Teatro Nuovo Giovanni da Udine
A costo della vita?
NICOLA GASBARRO, GIOVANNI LEGHISSA
Testi di Girard, Baudrillard, altri autori

- Giugno, *LETTURA SCENICA* sera (ipotesi da verificare)
Macellum. Il sesso degli schiavi
Adattamento dal libro di Maria Schiavo *Macellum. Storia violenta e romanzata di donne e di mercato*. Introduzione di Beatrice Bonato.

In tutte le mattinate domenicali, gli interventi dei relatori si alterneranno a letture di testi filosofici e a brani musicali dal vivo, eseguiti da musicisti del Conservatorio Tomadini di Udine.

A cura di BEATRICE BONATO E FRANCESCA SCARAMUZZA.
Letture di STEFANO RIZZARDI, CRISTINA BENEDETTI, ALESSANDRA PERGOLESE
Coordinamento per la parte musicale del M° RENATO MIANI

c. FILOSOFIA IN CITTÀ – SCUOLE

10 aprile, ore 10.30, Auditorium Zanon Udine

11 aprile, ore 11-13, Sala Cinemazero, Pordenone

Incontri con ANTONIO LUCCI : *Fare filosofia con i media. Cinema, Serie televisive e Videogames come strumenti di riflessione sul mondo contemporaneo*

In collaborazione con Liceo Copernico (Udine), Liceo Marinelli (Udine), Liceo Leopardi-Majorana (Pordenone).

Ore: 15

3. LEZIONI UNIVERSITARIE NEI LICEI

Progetto dell'Università di Udine per le scuole della Rete

Ore da definirsi in base al numero di lezioni seguite con le proprie classi e alla attività didattica collegata.

Al Copernico: Salvatore Lavecchia, *Il Bene in Platone*

“ : Brunello Lotti, Bentham e la critica dei diritti

“ : Brunello Lotti, Ayr e la filosofia del linguaggio.

4. RICERCA-AZIONE

Realizzazione di percorsi individuali nelle scuole, tanto a livello di dipartimento quanto in singole classi. Documentazione a cura dei docenti, con una breve relazione da presentare alla propria scuola e da inviare alla SFI-Fvg. Il materiale verrà raccolto e trasmesso alla SFI nazionale; sintesi opportunamente predisposte potranno essere pubblicate sul sito della Sezione FVG.

Per la progettazione personale, le eventuali riunioni interne e l'attività di ricerca-azione (il lavoro svolto in classe, durante l'orario scolastico, legato direttamente al progetto):

Vedi scheda allegata.

Ore documentabili: 35

In un secondo tempo verrà predisposta una scheda di presentazione delle fasi, tempi e modalità delle diverse attività e iniziative, che sarà quindi inviata o consegnata ai docenti in uno dei due seminari autunnali.

Ciascun docente potrà iscriversi a tutte le articolazioni del progetto, oppure solo ad alcune. L'attestato di frequenza verrà rilasciato a tutti i partecipanti, in base alle firme depositate per i seminari e per gli incontri pubblici, e/o alle relazioni inviate per i progetti realizzati nelle scuole.

Il progetto generale è proposto ai docenti e alle scuole dalla Sezione Friuli Venezia Giulia della Società Filosofica Italiana, in sintonia con il modello inviato ai Presidenti delle Sezioni regionali dalla Commissione didattica della SFI nazionale, e in accordo con i protocolli d'intesa firmati dalla SFI con il MIUR per la formazione e l'aggiornamento dei docenti.

Referenti:

Prof.ssa BEATRICE BONATO, Presidente della SFI – Sezione FVG

Prof.ssa ANGELA SCHINELLA, socia SFI – Sezione FVG. Commissione didattica

Per contatti:

beatrice.bonato@tin.it tel 339 1028991

a.schinella@alice.it

Informazioni sulle attività della Sezione FVG sul sito www.sfifvg.eu

Udine, 1 ottobre 2017

Prof.ssa **Beatrice Bonato**